

VareseNews

“Non chiudete l’ambulatorio”: i pazienti di Cittiglio non vogliono andare a Varese

Pubblicato: Giovedì 16 Aprile 2015



Dal 2003, all’ospedale di Cittiglio, i problemi legati al peso sono affrontati in un **percorso dedicato denominato C.I.B.O.S.** (Centro Integrato benessere, obesità e salute). Voluto e organizzato dalla **dottoressa Guerci**, prevede l’accoglienza in un percorso integrato con diverse specialità, tra cui **psicologo, psicoterapeuta**, oltre alle attività di **danzaterapia** e gruppi di **mutuo aiuto**. Entrare nel programma, dopo la prima visita, permette di accedere direttamente ai controlli e al pieno coinvolgimento.

Il progetto, presentato con ampio rilievo in un recente convegno su alimentazione e benessere organizzato dall’Asl, **ha subito uno stop**. A causa della malattia che ha colpito il medico responsabile, **l’azienda ospedaliera ha spostato su Varese l’accesso alle prime visite**, garantendo comunque il follow up e la danzaterapia a Cittiglio.

Una scelta che i sostenitori del progetto contestano perché cambia proprio l’approccio medico e il senso di un percorso che ogni anno accoglie **una media di 200 nuovi pazienti**.

Il timore è che la scelta dell’azienda **svuoti progressivamente il percorso** così, al prossimo cambio di direttore generale previsto a fine anno, chi arriverà, chiuderà definitivamente un’esperienza svilita nel tempo.

In prima linea ci sono i tre gruppi di mutuo aiuto (a Cittiglio , Malnate e Oggiona) che, in questi anni, ha trovato nel presidio di Cittiglio un luogo di accoglienza e cura sotto tutti gli aspetti: **la peculiarità di CIBOS**, infatti, è quella di offrire un percorso che abbina l'aspetto medico a quello psicoterapeutico, di danzaterapia e di mutuo aiuto con i gruppi che organizza attività fisiche collettive.

Pur assicurando la continuità di quasi tutto il progetto, **il direttore generale Bravi ha, però, dovuto scegliere di spostare le prime visite a Varese:** « Abbiamo aperto un ambulatorio dedicato con la **professoressa Annamaria Grandi** che ha maturato una lunga esperienza nel trattamento dell'obesità e delle dislipidemie. Purtroppo, la situazione non permette di spostare uno specialista su Cittiglio e chi sta svolgendo i compiti della dottoressa Guerci, non ha tutte le competenze richieste in questo campo. A parte, però, il primo approccio medico, tutto il percorso continuerà ad avvenire al Pia Luvini».

I pazienti non ci stanno: le assicurazioni fornite non trovano tutti i riscontri nella realtà (la danzaterapeuta, sostengono, non abbia ancora ottenuto il rinnovo dell'incarico) **e assicurano che faranno quadrato attorno al loro progetto.**

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it